

## Lusciano

La salute, i privati «Villa dei cedri» e la «Pinetina» erano pronte a sospendere il servizio

# Riabilitazione senza fondi, c'è una soluzione

In arrivo l'autorizzazione alle Asl per usare le risorse non utilizzate in altre aree

Omella Mincione

LUSCIANO. Ad un mese e mezzo dalla fine dell'anno, le case di cura, in particolare quelle che fanno parte della macroarea della riabilitazione dell'Asl di Caserta, sono allo stremo delle forze. Forse, però, da ieri c'è uno spiraglio di speranza dalla regione Campania. Tra le case di cura in difficoltà, Villa dei Cedri di Lusciano e La Pinetina di Castelvolturno si sono rivolte all'Aspat, l'Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale, che il 12 ottobre scorso in un convegno ha denunciato la pesante difficoltà dei centri di riabilitazione, per chiedere un aiuto alla Regione Campania al fine di sostenere le attività ambulatoriali e domiciliari per i 550 pazienti assistiti, in prevalenza bambini, in età prescolare e scolare di primo grado, vale a dire per bimbi con età compresa tra i 3 e i 10 anni. Tutte le famiglie si sono mosse per vie legali diffidando l'Asl perché venisse evitata la interruzione o la sospensione della continuità assistenziale. In caso di mancato riscontro, sarebbe stato indetto lo stato di crisi e la sospensione delle attività riabili-

tative di Villa dei Cedri e di La Pinetina a partire da ieri 13 novembre.

Cosa non accaduta ieri, perché la Direzione generale della Tutela della Salute «ha proceduto - come si legge in una nota dell'Aspat - alla stesura di una nota dispositiva relativa all'intero comparto riabilitativo campano in grado di autorizzare le singole Asl ad impiegare le "Isorisorse" per l'anno in corso, eventuali sottoutilizzi dei setting residenziale/semiresidenziale a favore del setting ambulatoriale/domiciliare, avviando ad una sostanziale soluzione della denunciata criticità di budget». In pratica, nell'ambito della stessa macro-area, si possono utilizzare risorse non utilizzate in un'area, in un'altra, a costo zero visto che si tratta sempre degli stessi fondi (le isorisorse). Basta che il governatore De Luca ponga la sua firma perché il dispositivo possa essere adottato: nella giornata di ieri, proprio al presidente dell'Aspat Pier Paolo Polizzi (nella foto), è stato detto che la firma verrà posta entro questa settimana. «In caso di ulteriore ed incomprensibile inerzia da parte dell'ente regionale, ci sarà un differimento della sospensione delle attività nelle due strutture, Villa dei Cedri e La Pinetina, a partire dal 20 novembre», conclude la nota.

CONTRIBUZIONE RISERVATA

